



**CONSIGLIO REGIONALE  
DELLA SARDEGNA**

Cagliari,

Prot. N. .... S.C.....  
Risposta al foglio N. 508  
del 16 gennaio 2017 Allegati N.....

All'Onorevole Presidente  
della Regione  
Viale Trento, 69  
09123 C A G L I A R I

e p.c. All'Assessore  
della pubblica istruzione,  
beni culturali, informazione,  
spettacolo e sport  
Viale Trieste, 186  
09123 C A G L I A R I

OGGETTO: Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2017-2018. Approvazione preliminare (P/146).

Comunico alla S.V. On.le che la Seconda Commissione, nella seduta del 25 gennaio 2017, ha espresso a maggioranza l'allegato parere favorevole sul provvedimento di cui all'oggetto.

IL PRESIDENTE  
- Gianfranco Ganau -

**Parere della Seconda Commissione sul P/146: Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2017-2018. Approvazione preliminare.**

La Seconda Commissione, nella seduta del 25 gennaio 2017, ha espresso a maggioranza parere favorevole sul parere in oggetto, formulando nel contempo le seguenti osservazioni e raccomandazioni.

La Commissione ha posto, innanzitutto, alcune questioni preliminari:

- La prima ha carattere generale e riguarda, prima ancora che la regolare procedura di approvazione delle Linee guida, dei Piani provinciali e di quello regionale o la correttezza dei rapporti tra Giunta e Consiglio regionale, la possibilità che la Commissione consiliare possa dare un utile contributo, in termini di indirizzo politico, alla politica regionale in materia di istruzione. Auspica, quindi, che le indicazioni della Commissione vengano considerate dalla Giunta regionale degli utili contributi finalizzati unicamente a migliorare la qualità dell'istruzione in Sardegna e a perseguire l'interesse esclusivo degli studenti.
- Pone con urgenza il tema di una legge regionale in materia di istruzione che non può più essere rinviato. Essa può rappresentare lo strumento attraverso il quale la Regione, utilizzando pienamente gli spazi legislativi consentiti, disegna la propria rete scolastica e offerta formativa tenendo conto delle proprie specificità territoriali al fine di offrire alle comunità locali una pluralità di scelte, articolate nel territorio, che agevolino l'esercizio del diritto all'istruzione.
- Raccomanda di intraprendere tutte le iniziative possibili, istituzionali e giuridiche, affinché, partendo dalla legislazione vigente, sia consentito alla Sardegna di usufruire in tutto il territorio regionale del parametro di dimensionamento in deroga "400 alunni" in considerazione della presenza di minoranze linguistiche storiche, anche se non di lingua madre straniera, così come ottenuto da altre regioni a statuto speciale.
- Rileva che gli ambiti territoriali definiti con il decreto del direttore dell'Ufficio scolastico regionale della Sardegna del 16 marzo 2016 presentano delle incongruenze dal punto di vista della consistenza numerica e della loro conformazione geografica determinando delle criticità per la mobilità degli insegnanti e per la definizione di una offerta formativa omogenea nell'intero territorio regionale.

Nell'esaminare il documento, inoltre, la Commissione ha osservato come non siano riportate le motivazioni che hanno determinato la Giunta regionale a decidere in difformità rispetto a quanto deliberato dalle Conferenze provinciali. Suggestisce, pertanto, nei prossimi piani, di specificare i motivi del "non accoglimento" ancorchè collegato al mancato rispetto delle linee guida per assicurare una maggiore trasparenza e consentire un esaustivo esame del provvedimento in Commissione.

In merito all'istituzione di nuovi indirizzi scolastici, la Commissione, pur apprezzando il tentativo della Giunta regionale di razionalizzare l'offerta formativa prevedendo nelle Linee guida una ridefinizione dei criteri, ha ribadito, come già fatto nei precedenti pareri, che una programmazione dell'offerta formativa ottimale e omogenea su tutto il territorio regionale non può prescindere dall'effettuazione di un monitoraggio complessivo degli indirizzi esistenti in tutte le istituzioni scolastiche sarde.

La Commissione ha esaminato alcune richieste di attivazione di nuovi indirizzi avanzate dalle conferenze provinciali e non accolte dalla Giunta regionale e verificato come, in alcuni casi, l'applicazione dei criteri sia stata, ad avviso della Commissione, piuttosto restrittiva.

Ha ritenuto, pertanto, che debbano costituire oggetto di rivalutazione quei casi nei quali la richiesta sia stata approvata dalla conferenza provinciale, l'istituzione scolastica non abbia attivato nuovi indirizzi negli ultimi due anni o abbia proposto la sostituzione del nuovo indirizzo con un indirizzo già esistente ma non operativo, ovvero quelli in cui ricorrano le condizioni per la deroga, ossia, l'assenza di un analogo indirizzo nel medesimo ambito territoriale dell'USR e il carattere innovativo della proposta.

Per quanto concerne la previsione dell'innovatività del nuovo indirizzo "rispetto all'offerta formativa esistente" la Commissione ha rilevato la forte genericità di tale indicazione e suggerito che essa possa essere interpretata nel senso dell'assenza, nella medesima istituzione scolastica o nel medesimo ambito territoriale dell'USR, di indirizzi analoghi o affini rispetto a quello del quale si propone la nuova istituzione.

Alla luce di queste valutazioni la Commissione ha chiesto l'attivazione dei seguenti indirizzi proposti dalle Conferenze provinciali e conformi ai requisiti previsti dalle Linee guida:

- ITCG Einaudi (Senorbi). Indirizzo: "Percorso formativo professionale Servizi socio sanitari";
- IIS Volta (Guspini, Villacidro, Arbus). All'interno dell'indirizzo e dell'articolazione "Manutenzione e assistenza tecnica", attivazione delle opzioni: "Apparati e impianti e servizi tecnici industriali e civili" e "Manutenzione dei mezzi di trasporto". Per l'indirizzo servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera, l'attivazione dell'opzione "Prodotti dolciari artigianali e industriali". Per l'IPSS l'attivazione dell'indirizzo aggiuntivo di "Odontotecnico" nell'indirizzo Servizi socio sanitari;
- ITCG Angioy (Carbonia). Indirizzo: "Informatica e telecomunicazioni";
- IIS Pellegrini (Sassari). Indirizzo: "Viticultura e enologia".

Ad avviso della Commissione merita una rivalutazione anche la richiesta avanzata dall'IIS Paglietti di Portotorres di istituire un liceo con indirizzo musicale, per tale indirizzo, infatti, ci sarebbe un adeguato bacino di utenza in quanto sono presenti due sezioni a indirizzo musicale nella scuola media di primo grado di Portotorres e una in quella di Castelsardo e, conseguentemente, potrebbe contare su un numero consistente di alunni interessati ad approfondire gli studi musicali anche nelle scuole superiori.

La Commissione ha rilevato che il divieto di istituzione di nuovi istituti globali contenuto nelle Linee guide è stato ulteriormente rafforzato vietando, dall'anno scolastico 2017-2018, la possibilità di costituirli, com'era previsto finora, in località che si trovino

“in oggettive condizioni di isolamento e marginalità geografica ... e come scelta residuale dettata da vincoli oggettivi”.

La Commissione ha ricordato la propria posizione in difformità a tale indirizzo già manifestata nei precedenti pareri in quanto “in taluni casi e in determinati contesti territoriali, la costituzione dell’istituto globale pur non essendo la soluzione ottimale rappresenta l’unica soluzione possibile”. Ciò è stato ribadito dalla Commissione anche nel recente parere espresso il 3 gennaio u.s. sulle linee guida 2017-2018, in merito al quale, la Giunta regionale, nell’approvazione definitiva della delibera (deliberazione n. 1/6 del 10 gennaio 2017) ha affermato che, viste le tempistiche legate all’avvio del prossimo anno scolastico tale raccomandazione della Seconda Commissione, insieme alle altre “potranno essere poste all’attenzione del tavolo regionale di confronto interistituzionale e considerate dalla Giunta regionale per il prossimo dimensionamento scolastico”.

La Commissione non ha condiviso tale rinvio e chiesto di rivedere la posizione della Giunta regionale sugli istituti globali già dall’anno scolastico 2017-2018 con particolare riferimento alla richiesta formulata dall’Unione dei Comuni dell’Alta Marmilla (che ricomprende 19 comuni) che propone l’istituzione di un istituto globale con un’unica dirigenza per l’istituto comprensivo e l’istituto di istruzione secondaria di secondo grado del territorio dell’Unione.

La Commissione ha sostenuto fortemente tale proposta anche perché l’investimento nell’istruzione e nei presidi scolastici di questo territorio è funzionale e rafforza le finalità del progetto “Strategia nazionale per le aree interne” che si sta sperimentando nell’Alta Marmilla proprio in considerazione della sua marginalità e sua della propensione allo spopolamento.

Analoga richiesta di istituire un istituto globale comprensivo di Sant’Antioco e Calasetta è contenuta nel Piano provinciale del Sud Sardegna, la Commissione ha ritenuto che tale proposta possa essere presa in considerazione già a partire dall’anno scolastico 2017-2018 o che comunque che possa essere valutata come soluzione percorribile in prospettiva.

La Commissione ha condiviso la scelta della Giunta regionale, avviata nel Piano di dimensionamento dell’anno scolastico 2015/2016, volta al superamento delle pluriclassi a favore della qualità dell’istruzione. Ha ricordato, però, che in alcuni casi la chiusura dei PES determina rilevanti criticità a carico degli alunni e delle famiglie. Ad avviso della Commissione, quindi, andrebbe rivalutata, qualora proposta dai Piani provinciali, la riapertura delle scuole che rispettano i parametri previsti dalle Linee guida, primo fra tutti quello relativo al trend in aumento della popolazione scolastica e alla non esclusività della composizione non omogenea delle classi. Alla luce di tali considerazioni la Commissione ha chiesto di considerare la riapertura del plesso scolastico della scuola primaria del Comune di Segariu che presenterebbe, sulla base degli elementi in possesso della Commissione, i suddetti requisiti.

La Commissione ha inoltre ricevuto la segnalazione dei disagi e delle problematiche connesse alla chiusura del PES del Comune di Goni. Ha ritenuto, quindi, di raccomandare alla Giunta regionale di tenere nella massima considerazione le esigenze manifestate dal Comune e sostenerlo con tutti gli interventi utili ad agevolare le famiglie e gli alunni.

La Commissione si è soffermata sull'istituzione del Convitto annesso all'istituto di Istruzione Superiore G. Garibaldi struttura fondamentale per far fronte alle esigenze degli studenti pendolari che frequentano l'Istituto nautico "Millelire". Tale decisione nasce in continuità con la presa di posizione dei componenti della Commissione e di altri consiglieri regionali a difesa e sostegno dell'istituto nautico di La Maddalena avvenuta nel corso della discussione del passato piano di dimensionamento scolastico. A tale proposito la Commissione ha chiesto che all'istituzione del Convitto, faccia seguito l'erogazione di adeguate risorse finanziarie, anche attraverso il Progetto Iscol@, per garantire l'immediata operatività.

La Commissione, inoltre, propone di modificare la delibera di approvazione del Piano nella parte in cui dispone che al tavolo di concertazione con gli enti locali, per l'individuazione di specifiche premialità e risorse aggiuntive, partecipi "l'Assessorato della Pubblica Istruzione" e suggerisce di prevedere, invece, in maniera meno specifica, la partecipazione della "Regione" e valutare, caso per caso, la presenza degli assessorati interessati alle problematiche discusse di volta in volta nel tavolo di concertazione.

La Commissione ha sottolineato, infine, l'importanza di tutte le iniziative dei comuni che, in linea con quanto previsto dalle linee guida, "manifestano la volontà di cooperare tra loro e garantire percorsi formativi con particolare riguardo verso i territori caratterizzati da fenomeni di isolamento privilegiando le proposte frutto di una visione sovra comunale" e condiviso pienamente l'iniziativa dell'Unione dei comuni "Barbagia" di adottare, anche con i comuni limitrofi, una comune strategia in materia di istruzione. In particolare, va in questa direzione la decisione del comune di Ovodda di aderire all'istituto comprensivo di Gavoi. Tale decisione, che non indebolisce l'autonomia scolastica di Tonara, costituisce il presupposto per impostare una programmazione scolastica territoriale coerente con le esigenze specifiche della Barbagia. La Commissione, pertanto, ha invitato la Giunta regionale a sostenere e agevolare tale iniziativa.